



COMUNE DI TRE VILLE

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 39

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per gli anni 2021/2023.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **TRENTA** del mese di **MARZO** alle ore **18.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1. Leonardi Matteo - Sindaco
2. Fedrizzi Andrea - Vicesindaco
3. Braghini Daniela - Assessore
4. Giovanella Aldo - Assessore
5. Malacarne Mattia - Assessore

Assenti i Signori:

/

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Sabrina Priami

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti alla videoconferenza, il Signor Matteo Leonardi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per gli anni 2021/2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la *ratio* sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme;
- la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 150/09, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo e con il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto, nonché di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Visto l'art. 1, commi 7 e 8 della legge 190/2012 e s.m.;

Visto, altresì, l'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differiva il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definiti, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12, con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli Enti locali;

Dato atto che, nel frattempo, si sono verificate importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali; in particolare sono stati emanati:

- il D.Lgs. 33/2013 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 39/2013 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici;- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L.R. 02.05.2013, n. 3 in tema di trasparenza ed integrità;
- l'Intesa dd. 24.07.2013 tra Governo, Regioni ed Enti Locali;
- la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n. 72 dd. 11.09.2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; tale Piano, alla luce delle linee guida dettate dal P.N.A. e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni contiene:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
 - un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;
- la L. 125/2013 che ha conferito, all'art. 5, alla CIVIT la superiore dignità di Authority e che quindi assume la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Rilevato che l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali è stata definita in data 24 luglio 2013 ed è stato previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro il 31 gennaio 2014;

Vista la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento 2015 al PNA;

Vista la delibera ANAC n. 831 dd. 3 agosto 2016 di approvazione del PNA 2016;

Vista la delibera ANAC n. 1208 dd. 22 novembre 2017 di aggiornamento 2017 al PNA;

Vista la delibera ANAC n. 1074 dd. 21 novembre 2018 di aggiornamento 2018 al PNA ed in particolare il paragrafo 4. "*Le nuove proposte di semplificazione*" al punto "*Semplificazioni per l'adozione annuale al PTPC*", dove prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate, confermando, eventualmente con integrazioni e/o modifiche, il PTPC triennale precedente;

Considerato che:

- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 8 della sopra citata L. n. 190/2012, le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contiene un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;
- a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;

Dato atto che:

- con L.R. 24.07.2015, n. 18, è stato istituito a decorrere dal 01.01.2016 il Comune di Tre Ville, mediante la fusione dei Comuni di Montagne, Preore e Ragoli;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 29 dd. 28.01.2016, è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 del Comune di Tre Ville, mediante l'accorpamento dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione 2015-2017 degli ex Comuni di Ragoli, Montagne e Preore;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 dd. 31.01.2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2017/2019;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 dd. 31.01.2018 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) per il triennio 2018-2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 dd. 29.01.2019 è stato stabilito di confermare le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste nel PTPC 2018/2020 del Comune di Tre Ville, con l'adeguamento della tempistica di alcuni processi;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 dd. 28.01.2020, è stato confermato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 del Comune di Tre Ville, adottato con

deliberazione giuntale n. 11 dd. 31.01.2018;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 09.12.2020, avente per oggetto "Aggiornamento piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 – proposta metodologica per la nuova analisi e valutazione del rischio corruttivo e alcuni altri spunti operativi";

Dato atto che il Comune di Tre Ville ha popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, nel corso dell'anno 2019, non si sono verificati fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Rilevato che:

- in data 11.11.2020 è stato pubblicato all'Albo telematico del Comune apposito avviso pubblico del Responsabile anticorruzione e trasparenza prot. n. 8989, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti potenzialmente interessati all'emissione del nuovo piano triennale, informando gli stakeholder della possibilità di proporre proposte e suggerimenti e considerato che entro il termine indicato non è giunta alcuna proposta;
- il RPCT ha individuato, per ogni ufficio e per ogni area, i processi a rischio corruzione e, per ognuno di essi, gli eventuali eventi rischiosi, le misure di prevenzione da adottare, i soggetti responsabili e relativi tempi di attuazione, le azioni di controllo e di monitoraggio;

Visto il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023, comprensivo della "Mappatura dei processi, catalogo dei rischi, analisi dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione" e dell'"Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente", allegati al presente provvedimento rispettivamente sotto le lettere "A" e "B";

- Precisato che tale Piano, prendendo atto del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 e degli aggiornamenti intervenuti (determinazione n. 12/2015, deliberazione n. 831/2016, deliberazione n. 1208/2017 e deliberazione n. 1074 dd. 21.11.2018) e del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 dd. 13.11.2019) - si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani adottati dall'Amministrazione. In particolare, il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 prevede un nuovo approccio di tipo qualitativo per la gestione dei rischi corruttivi, fornendo nuovi indicatori per la costruzione delle aree a rischio e la conseguente predisposizione delle relative misure di prevenzione della corruzione, cui ci si deve attenere per la redazione del presente piano triennale comunale.

La metodologia seguita è la seguente:

- 1) l'analisi del contesto interno ed esterno, con la mappatura dei processi maggiormente esposti, addivenendo gradatamente alla mappatura di tutti i processi;
- 2) l'analisi e la valutazione del rischio (identificazione degli eventi rischiosi, analisi e ponderazione del rischio);
- 3) il trattamento del rischio (individuazione e programmazione delle misure);

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i principi guida, strategici, metodologici e finalistici contenuti nel PNA 2019;

Considerato che tale Piano sarà suscettibile, se del caso, di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso;

Dato atto che, sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il solo parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Segretario Comunale, non necessitando quello di regolarità contabile, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 185 del Codice dei Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- la L.R. 29.10.2014 n. 10, recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale";
- la L.P. 30.05.2014 n. 4, recante "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5";
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Visto lo Statuto comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 del Comune di Tre Ville, comprensivo della "Mappatura dei processi, catalogo dei rischi, analisi dei rischi, individuazione e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione" e dell'"Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente", allegati al presente provvedimento rispettivamente sotto le lettere "A" e "B";
2. DI PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione e di trasmettere la stessa al personale dipendente, demandando a ciascun Responsabile di Servizio l'attuazione delle misure previste dal Piano in relazione alla propria attività di competenza;
3. DI CONFERMARE il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Segretario Comunale;
4. DI DARE ATTO che, oltre all'ordinaria pubblicazione sull'albo pretorio on-line, il presente atto è pubblicato anche sul sito dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti – Corruzione";
5. DI INFORMARE il Consiglio comunale, i dipendenti comunali e la cittadinanza dell'adozione del presente provvedimento;
6. DI DICHIARARE il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
7. DI DARE EVIDENZA che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, c. 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11;

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Matteo Leonardi
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Sabrina Priami
firmato digitalmente

Alla presente deliberazione sono uniti:

- Pareri rilasciati ai sensi degli ex articoli 185 e 187 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con la L.R. 03.05.2018 n. 2.
- Certificazione di pubblicazione.

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo responsabile (Art. 3 D.Lgs.39/1993).